

Il trucco



È una giornata tranquilla nel negozio di giocattoli di Marco. Marco è seduto su uno sgabello[1] dietro il bancone[2]. Guarda le vendite[3] dell'ultimo mese sul computer. Le cose non vanno bene. Marco promette a sua moglie Anna che il negozio funziona. Dopo aver perso il lavoro, mette tutto il suo tempo e tutti i loro risparmi[4] nel negozio.

– Andrà bene – dice – per favore, credimi. Anna gli crede. Gli crede sempre. Dopo le prime settimane, i clienti diminuiscono. Ora entra quasi nessuno. Marco non sa cosa fare. Tocca ancora qualche tasto. Beve un sorso di caffè quasi freddo e sospira[5]. Tutto sembra inutile.

Marco pensa, quando sente il campanello[6] della porta. Un uomo entra nel negozio. È vestito tutto di nero. Ha un grande cappello di feltro[7] e occhiali scuri. L'uomo si toglie il cappello con un gesto elegante.

– Buongiorno, signore – dice – mi chiamo Orlando. Posso entrare?

Marco annuisce[8]. – Sì, certo. Prego.

Dal modo di parlare, Marco capisce che non è un cliente. L'uomo si avvicina al bancone e sorride.

– Lei sembra molto occupato – dice – spero di non disturbare.

– No, nessun problema – dice Marco.

Chiude il computer.

– Cerca qualcosa?

L'uomo alza una mano. – No. Sono qui per offrirle qualcosa.

Lo stomaco di Marco si stringe. Un venditore. Proprio quello che non vuole.

– Mi dispiace, signore...

– Non si preoccupi – dice l'uomo – non voglio creare problemi.

L'uomo mette la mano nella tasca del cappotto e tira fuori un mazzo di carte. Con un movimento rapido, toglie le carte dalla scatola e inizia a mescolarle. Le mani si muovono molto veloci. Le carte passano da una mano all'altra.

– Voglio mostrarle queste carte – dice.

Ha un accento[9] forte. Marco non capisce da dove viene. I suoi gesti sembrano di un altro tempo. L'uomo continua a mescolare[10], apre le carte a ventaglio[11], poi le richiude.

– Posso sapere il suo nome?

– Marco – dice lui.

– Marco. È un bel nome. Le piacciono i trucchi di carte?
 Senza aspettare risposta, apre le carte.
 – Ne prenda una.
 Marco prende una carta.
 – Non mi dica quale è – dice l’uomo – la rimetta a posto.
 Marco obbedisce. L’uomo mescola di nuovo, ancora più veloce. Poi prende una carta e la mette sul bancone.
 – È questa?
 Marco guarda. Non è la sua carta.
 – No.
 L’uomo sembra sorpreso.
 – Allora è questa.
 Mette un’altra carta.
 – No.
 Marco non capisce se è un trucco o se l’uomo è solo strano. L’uomo continua, prende una carta alla volta e la mostra.
 – Questa? O questa?
 Marco scuote sempre la testa. Alla fine l’uomo si ferma.
 – Pazienza – dice – ho dimenticato il trucco. Sto diventando vecchio.
 Prende un fazzoletto[12] e si asciuga il viso. Poi indica lo scaffale[13] dietro Marco.
 – Cos’è quello?
 Marco si gira. Sullo scaffale, tra due giocattoli pieni di polvere, c’è la sua carta. Marco la prende subito.
 – Come fa...?
 L’uomo sorride.
 – Non si chiede mai a un mago come fa i suoi trucchi.
 Marco guarda la carta, poi l’uomo. Non ha mai visto una cosa così. In televisione sì, ma non dal vivo.
 – È incredibile – dice.
 L’uomo tira fuori altri mazzi di carte.
 – Vendo queste carte speciali. A buon prezzo.
 – Non lo so – dice Marco – ho già delle carte...
 – Solo un po’. Buon prezzo.
 Marco pensa che ci sia una spiegazione logica.
 – Quanto costano?
 Il prezzo è molto basso. Quasi niente. Marco pensa un momento.
 – Va bene. Prendo tre mazzi.
 Apre il registratore di cassa[14], prende i soldi e li dà all’uomo. L’uomo gli passa tre mazzi.
 – Dica ai clienti che ha incontrato il Grande Orlando.
 Si toglie il cappello e se ne va. Marco sorride. Un mago. Sciocchezze. I maghi non esistono.
 Il tempo passa. Marco controlla ancora le vendite. Poi sente fame. È ora di pranzo. Prende la giacca e apre il registratore per prendere dei soldi. Ma nel registratore non c’è più niente. Nessuna moneta. Nessuna banconota[15].

[1] **sgabello**: stool

[2] **bancone**: counter

[3] **vendite**: sales

[4] **risparmi**: savings

[5] **sospira**: sighs

[6] **campanello**: bell

[7] **feltro**: felt

[8] **annuisce**: nods

[9] **accento**: accent

[10] **mescolare**: to shuffle

[11] **ventaglio**: fan (of cards)

[12] **fazzoletto**: handkerchief

[13] **scaffale**: shelf

[14] **registratore di cassa**: cash register

[15] **banconota**: banknote

Italian Classic Books for Beginner and Intermediate Learners



 [CLICK HERE TO SEE ALL BOOKS](#)